



www.partitorepubblicanoitaliano.it

Conferenza Programmatica del PRI

Di seguito viene pubblicata la bozza dello schema operativo per lo svolgimento dei lavori preparatori in vista della Conferenza Programmatica del PRI. Eventuali suggerimenti ed indicazioni da parte degli amici del Partito per meglio perfezionare lo schema di lavoro potranno essere inviati entro il 10 agosto p.v. all'indirizzo e-mail pri.nazionale@libero.it e per conoscenza alla e-mail sav.collura@tiscali.it

1) Finalità dell'iniziativa.

A) La conferenza programmatica deve consentire il perseguimento di precisi obiettivi:

- formulare e sistematizzare la visione programmatica del Pri, a completamento di un ciclo di riflessioni, analisi ed approfondimenti basato sul giudizio nei confronti di un sistema politico italiano oggi superato come il bipolarismo che a forza ci è stato propinato e che il PRI ha ritenuto non efficace ed utile alla risoluzione dei problemi del paese; il PRI non porta la responsabilità dell'attuale stato di cose e ha l'ambizione di voler offrire una propria autonoma visione, utile per le necessità future di governo dell'Italia;
- realizzare una proposta comune e condivisa dal Pri e dalla cultura politica laico-repubblicana,
- consentire l'avvio di un rinnovato dialogo efficace e partecipativo con le realtà sociali, politiche ed economiche del paese;
- indicare, secondo la visione politica del Pri, una prospettiva di approdo dell'Italia nel prossimo decennio, nel solco dei valori, delle convinzioni e dei programmi, da sempre parte del nostro patrimonio; La cornice del PRI non può che essere quella che vede l'Italia soggetto fondante di una Europa sempre più integrata e basata su uno spirito di maggiore solidarietà e cooperazione tra i popoli della stessa comunità, capace di andare oltre la sola moneta, ma nella prospettiva di un nuovo Europeismo, che sia in grado di integrare in tempi rapidi il sistema monetario in quello che era l'obbiettivo dei Padri Costituenti, uno stato federale europeo.

B) Le precedenti e più immediate esperienze.

La conferenza di programma svoltasi a Milano ad ottobre del 2007 non è stata adeguatamente assimilata dal corpo del Partito, poiché le tematiche elaborate erano frutto della libera iniziativa ed elaborazione dei singoli relatori mancando alla fine una



www.partitorepubblicanoitaliano.it

sintesi che fosse propria del PRI e la capacità di trasferire le idee da Milano sul territorio. Il progetto della costituente repubblicana, liberal-democratica è rimasto un obiettivo fumoso in assenza di altre componenti che ne facessero parte ed in assenza di un approccio organico; la sola volontà del Pri non è stata sufficiente a percorrere un rinnovato itinerario politico.

- Inoltre la partecipazione organica, con le presenze di peso del segretario nazionale e del presidente del partito, nel governo di centro-destra che ha preceduto la conferenza di pochi mesi aveva naturalmente comportato dei limiti oggettivi nell'elaborazione e nell'aggiornamento "del patrimonio programmatico", non potendo il Pri indicare prospettive programmatiche distanti e diverse rispetto all'impegno e all'azione del governo;
- In particolare a quell'appuntamento (di Milano) il partito arrivava dopo la sostanziale conclusione dell'esperienza dell'alleanza politica organica di centro-destra, e avrebbe dovuto essere l'occasione di un momento di articolata e complessa riflessione, che potesse fornir l'occasione di riproposizione del ruolo del Pri nello scacchiere politico nazionale.

L'esperienza deve servire a correggere gli errori di percorso fatti; il cambio di mentalità deve rappresentare una innovazione radicale rispetto a Milano. Dobbiamo chiamare gli altri (intellettuali ed esterni al corpo del PRI) a riflettere e dire come la pensano su idee che siano le nostre. Non deve essere solo l'occasione di una passerella per qualcuno.

La prossima conferenza programmatica

- la convocazione di questa conferenza programmatica da tenere entro la fine dell'anno 2018 scaturisce dalla riflessione apertasi negli organi statuari del partito a conclusione dell'ultimo appuntamento elettorale nazionale, caratterizzato dalla presenza del nostro simbolo dell'Edera nelle liste per le elezioni politiche, fatto questo di indubbia e consistente rilevanza; una presenza elettorale sganciata dai principali poli e dalle nuove formazioni politiche a significare l'estraneità della cultura e della politica repubblicana dalla cultura politica dominante e lontana ed incompatibile con una visione sovranista, nazionalista e populista della politica. Questo punto di vista rappresenta anche il punto di partenza dell'elaborazione programmatica dei repubblicani. La Conferenza deve essere punto fondante nel tentativo di rilancio del Partito.
- ma nel contempo questo rinnovato e caratterizzato impegno elettorale ha indicato la necessità che è necessario lavorare ed impegnarsi a fondo per rendere stabile ed irreversibile la presenza diretta del PRI in ogni tornata elettorale;



www.partitorepubblicanoitaliano.it

- la chiara ed incisiva caratterizzazione politica del Pri, specialmente in questo momento di acuta e negativa crisi del sistema politico nazionale, che vive peraltro una transizione verso un approdo non definibile, ma certamente denso di incognite, può consentire la messa in campo di un forte impulso repubblicano per prospettare nuove possibili, efficaci, ed alternative soluzioni politico-programmatiche per il futuro del Paese;
- il Pri, in una situazione così complessa, articolata e con problemi di enorme rilevanza, vuole attraverso la conferenza programmatica sollecitare il coinvolgimento delle forze politiche strutturalmente contigue alla storia, alle idealità ed alle sensibilità repubblicane e del riformismo moderno e democratico europeista, dei movimenti culturali presenti nella società civile italiana e delle associazioni sociali che operano con impegno diretto e quotidiano sul territorio nazionale nella definizione, nell'elaborazione e nella prospettazione all'elettorato di un progetto organico, innovativo, concreto che possa consentire al paese oggi, ed alle generazioni future un approdo moderno, europeo ed occidentale.

2) Work Breakdown Structure (W B S).

Struttura operativa e sequenziale di tutto il lavoro da sviluppare per la preparazione, lo svolgimento e la buona riuscita della conferenza programmatica. I due elementi caratterizzanti essenziali sono naturalmente i contenuti programmatici, e la metodologia operativa.

A) I contenuti rappresentano "il core business" della conferenza programmatica. Essi sono il biglietto da visita del Pri verso l'elettorato nazionale, e nel contempo l'esplicitazione concreta del progetto di governo repubblicano, liberal - democratico per l'Italia. Dovranno pertanto essere ritenuti credibili, compatibili, e misurabili:

- credibili in quanto devono essere ritenuti in continuità con la identità del partito, e con la consolidata e riaffermata cultura politica repubblicana;
- compatibili perché dovranno riscuotere il necessario riconoscimento, ed il conseguente consenso degli interlocutori ai vari livelli;
- misurabile in quanto riferibile agli obiettivi che si devono raggiungere, ed a i risultati che si vogliono conseguire.

B) La metodologia nello svolgimento del lavoro preparatorio è essa stessa un elemento qualificante per caratterizzare la "qualità" del progetto messo in campo, e con il quale dar vita al confronto. È necessario pertanto:



www.partitorepubblicanoitaliano.it

- individuare ed indicare modalità di lavoro che evidenzino ed accentuino al massimo la disponibilità al confronto ed al dialogo al nostro interno;
- indicare una significativa apertura alle valutazioni, alle esigenze, ed alle necessità proprie della moderna società civile ed economica;
- favorire una chiara immagine di concretezza, realizzabilità, ed efficacia delle elaborazioni programmatiche formulate.

La conferenza programmatica deve essere il punto di arrivo di un percorso condiviso dal Partito. In quella sede, infatti, il Pri proporrà agli italiani il suo progetto di governo del Paese, utile a cercare l'attenzione dei cittadini e a sollecitare il consenso elettorale.

3) Percorso di lavoro.

Il percorso operativo si articola, ovviamente, nelle due fasi: della preparazione prima, e della presentazione e del confronto aperto alla società civile e politica poi.

A) Il lavoro preparatorio dovrà avere uno svolgimento ben definito e ben articolato in Step successivi; e per ognuno dei quali (Step) dovranno essere definiti l'obiettivo specifico, la tempistica operativa, i soggetti impegnati:

- Step 1) identificazione dei contenuti programmatici (core business) che dovranno essere limitati alle principali e più significative questioni dell'attuale momento; pur facendo ovviamente riferimento all'ampia, continua, approfondita ed articolata riflessione già svoltasi nel Pri nel corso degli anni e della sua storia, che fanno parte dei valori fondanti del Partito. Sarà compito del comitato di segreteria proporre ad una DN specificamente convocata i riferimenti per gli argomenti della conferenza; che alla luce dell'attuale momento politico potrebbero essere identificati in:
 - a) l'attuale quadro Geo-politico e le prospettive conseguenti.
 - b) il quadro delle riforme costituzionali ed istituzionali.
 - c) il risanamento ed il rilancio economico, occupazionale e sociale dell'Italia, le principali riforme di struttura per la messa sicurezza ed il consolidamento del Paese.
- Step 2) l'individuazione e la nomina da parte del comitato di segreteria, del gruppo di lavoro che dovrà affiancare Collura e Gambi nello svolgimento di tutti i compiti e gli impegni per la preparazione e lo svolgimento della conferenza programmatica. Si ritiene che nella fase di elaborazione delle principali tesi per la conferenza programmatica dovranno essere associati anche personaggi ed



www.partitorepubblicanoitaliano.it

organizzazioni politiche e sociali di estrazione repubblicana anche se non attualmente iscritti al PRI. Al Comitato di Segreteria il compito di individuare i soggetti e la loro disponibilità.

- Step 3) raccolta delle informazioni e della documentazione necessarie per l'integrazione e l'aggiornamento di quanto già in precedenza elaborato dal Pri e utile per lo svolgimento della Conferenza. Questa fase operativa dovrà essere svolta sollecitando anche i contributi intellettivi degli amici del partito; il Comitato di segreteria individuerà per ognuno dei tre argomenti prima indicati, i componenti di un ristretto gruppo di lavoro utile a raccogliere i suggerimenti, le riflessioni, i contributi tecnici. Sarà compito di ogni gruppo provvedere poi alla selezione e razionalizzazione di eventuali ulteriori contributi ricevuti.
- Step 4) indicazione e puntuale definizione dei percorsi operativi per la elaborazione e la messa a punto del progetto. Per ognuno dei tre riferimenti del progetto sarà necessario prevedere fasi intermedie del Work in progress; per sollecitare così l'interesse, il coinvolgimento e la costruttiva partecipazione delle strutture politiche del territorio, nonché verificare nei limiti del possibile la reazione dei cittadini elettori. Il comitato di segreteria indicherà tempi, modi, strutture, e siti territoriali per l'attuazione di questa verifica del work in progress.

B) Lo svolgimento della conferenza programmatica.

Il progetto nella sua completezza verrà preventivamente sottoposto all'approvazione del consiglio nazionale del Pri. In quella occasione si provvederà anche alla integrazione con una premessa introduttiva che indichi le idealità, la storia e la cultura politica di riferimento del Pri, e quindi del progetto stesso. Verrà anche inserita una conclusione che delinea l'ambito di riferimento e le prospettive politiche del progetto stesso.

La finalizzazione ed il momento centrale di tutto il lavoro preparatorio trova il suo punto culminante nello svolgimento della conferenza programmatica. In quella sede, infatti, il Pri proporrà agli italiani il suo progetto di governo del Paese; e su di esso solleciterà il consenso elettorale. La centralità ed il focus dell'appuntamento sarà rappresentato solo e soltanto dal libero dibattito tecnico politico sul progetto. Per ognuno dei tre temi verranno invitate alcune personalità di rilevante competenza specifica, che si esprimeranno in modo libero ed autonomo sui contenuti del progetto. Il tema, di volta in volta, sarà Introdotto dal responsabile che avrà curato la messa a punto dell'argomento, a cui seguiranno gli interventi delle specifiche personalità invitate. Il tempo a disposizione sarà di 20 minuti ciascuno (per un totale di 80 minuti); e seguirà poi la replica del relatore, e le ulteriori precisazioni delle personalità intervenute, per 10 minuti ciascuno. In sostanza ad ognuno dei tre argomenti saranno riservate due ore di lavoro. A conclusione della giornata – se possibile – seguirà un



www.partitorepubblicanoitaliano.it

confronto con due rappresentanti del governo in carica o di forze politiche con cui è possibile ed utile un dialogo ed un confronto. Attraverso questo dialogo il Pri manifesterà la sua volontà concreta al confronto sulle cose da fare, prospettando agli altri i contenuti della sua proposta operativa ed offrendo alla attenzione di tutti un progetto che serva al Paese. In questo modo si ritiene di poter svolgere una significativa azione politica-istituzionale, che purtroppo oggi ancora non è possibile espletare nelle aule parlamentari.

La durata complessiva dell'appuntamento non dovrebbe quindi superare le otto ore, suddivise equamente in due sezioni di lavoro.

Roma, 26 Luglio 2018